Basi di Dati

a.a. 2022/2023

Progetto "Orti scolastici"

pag. 7

PARTE III

Indice

9.	Progetto fisico							
	a)	Interrogazioni carico di lavoro	pag. 2					
	b)	Elenco indici	pag. 2					
	c)	Dimensionamento tabelle	pag. 3					
	d)	Piani e tempi d'esecuzione	pag. 4					
			_					

10. Controllo dell'accesso

9. Interrogazioni del carico di lavoro

- a) Descrizione in linguaggio naturale e codice SQL per interrogazioni carico di lavoro:
- 1) « Selezionare il nome scientifico e la data della prima installazione delle piante messe a dimora nell'anno scolastico 2006/2007 »

```
SELECT DISTINCT gruppo.nomescientifico, MIN(gruppo.data) FROM gruppo
WHERE data BETWEEN '2006-09-01' AND '2007-08-31'
GROUP BY nomescientifico ORDER BY nomescientifico;
```

2) « Selezionare tutti i sensori di rilevamento umidità e i rispettivi orti in cui sono alloggiati »

```
SELECT orto.id, orto.nome, sensore.num, sensore.tiposensore FROM sensore JOIN orto ON sensore.idorto = orto.id
WHERE tiposensore = 'umidita' ORDER BY orto.id, sensore.num
```

3) « Selezionare le date delle rilevazioni, in ordine cronologico, nelle quali sono presenti informazioni di temperatura estrema (maggiore di 45°C) »

```
SELECT rilevazione.dataoraoss, informazione.tipoinformazione, informazione.valore

FROM informazione JOIN rilevazione ON informazione.idrilevazione = rilevazione.id

WHERE tipoinformazione = 'temperatura' AND valore > 45

ORDER BY rilevazione.dataoraoss
```

b) Elenco indici creati per gestire i carichi di lavoro sopra descritti:

- Indice ad albero su attributo Data della relazione Gruppo, non clusterizzato; scelto in quanto carico di lavoro concentrato su attributo Data e indice su di essa precedentemente non presente; inoltre essendo la richiesta di tipo a intervallo, un indice hash non avrebbe avuto effetto.
- 2) Indice di tipo hash su attributo TipoSensore della relazione Sensore, non clusterizzato; scelto in quanto presente condizione di uguaglianza su di esso, e avente cardinalità del dominio dell'ordine di poche unità (ossia, potendo assumere pochi valori differenti, un indice hash permetterebbe di partizionare in base ai suoi valori le tuple in *buckets* tutti diversi).
- 3) Indice ad albero su attributo Valore di Informazione, clusterizzato; scelto in quanto condizione di richiesta di tipo a intervallo, quantità di tuple all'interno della relazione significativamente elevata, e dominio dell'attributo appartenente a un intervallo di numeri decimali (reali).

c) Rilevazione numero tuple e dimensionamenti tabelle coinvolte:

Per conoscere il dimensionamento delle tabelle presenti nel database dopo tutti gli inserimenti effettuati, è stata esegiuta la seguente interrogazione:

```
SELECT N.nspname, C.relname, C.relpages, C.reltuples, C.relnatts,
C.relhastriggers
FROM pg_namespace N JOIN pg_class C ON N.oid = C.relnamespace
WHERE N.nspname = 'progetto52'
AND relname NOT LIKE '%\_%' OR relname IN ('tabella_log')
ORDER BY relpages DESC
```

nella quale è stata inserita una condizione specifica in modo da visualizzare solo le tabelle create appositamente per il progetto (senza quelle automaticamente create dal DBMS).

L'output della precedente interrogazione restituisce una tabella contenente per ogni relazione nel database il numero di pagine che occupa e il numero di tuple presenti:

4	nspname name	relname name	relpages integer	reltuples real	relnatts smallint	relhastriggers boolean
1	progetto52	sensore	342	40000	4	true
2	progetto52	rilevazione	193	10000	8	true
3	progetto52	replica	178	20000	3	true
4	progetto52	informazione	148	20000	5	true
5	progetto52	collocazione	89	20000	2	true
6	progetto52	tabella_log	47	3004	5	false
7	progetto52	gruppo	32	1000	8	true
8	progetto52	classe	25	2000	6	true
9	progetto52	orto	21	2000	8	true
10	progetto52	persona	12	1000	5	true
11	progetto52	referente	10	1000	3	true
12	progetto52	scuola	8	1000	5	true
13	progetto52	progetto	2	200	1	true
14	progetto52	specie	1	100	3	true

Dove

- nspname indica il nome dello schema;
- relname indica il nome della relazione di riferimento;
- relpages indica il numero di pagine occupate dalla tabella corrispondente;
- reltuples indica il numero di tuple contenute nella relazione;
- relnatts indica il numero di attributi di cui è composta la relazione;
- relhastriggers indica se la relazione è menzionata in un qualsiasi trigger.

d) Descrizione e visualizzazione di piani e tempi d'esecuzione:

(le immagini proposte riguardano il piano fisico e i tempi d'esecuzione prima e dopo la creazione degli indici scelti, rispettivamente)

1) Interrogazione 1:



Prima: scansione sequenziale della tabella Gruppo, con filtro di tipo intervallo su attributo Data; esecuzione algoritmi per aggregazione (clausola GROUP BY), ordinamento (ORDER BY) e rimozione duplicati (SELECT DISTINCT).

Dopo: scansione indicizzata della tabella Gruppo, con condizione di indice su intervallo valori posti per attributo Data, consistente in una prima scansione dell'albero dell'indice creato in modo da ordinare le pagine e velocizzare la successiva scansione per il ritrovamento effettivo dei dati; esecuzione algoritmi per aggregazione, ordinamento e rimozione duplicati in modo analogo all'esecuzione senza indice.

2) Interrogazione 2:



Prima: scansione sequenziale tabelle Sensore e Orto, con filtro su tabella Sensore derivante da condizione posta nell'interrogazione; successivo Hash Inner Join (possibile poiché casistica equi-join anche senza indici specifici) grazie a un partizionamento di tipo hash eseguito preventivamente sulla tabella Orto (con utilizzo di 2048 *buckets*); successivo ordinamento (ORDER BY).

0.329 ms

0.187 ms

0.329 ms

0.347 ms

0.16 ms

† 1.01

11

7981

2000

8017

2000

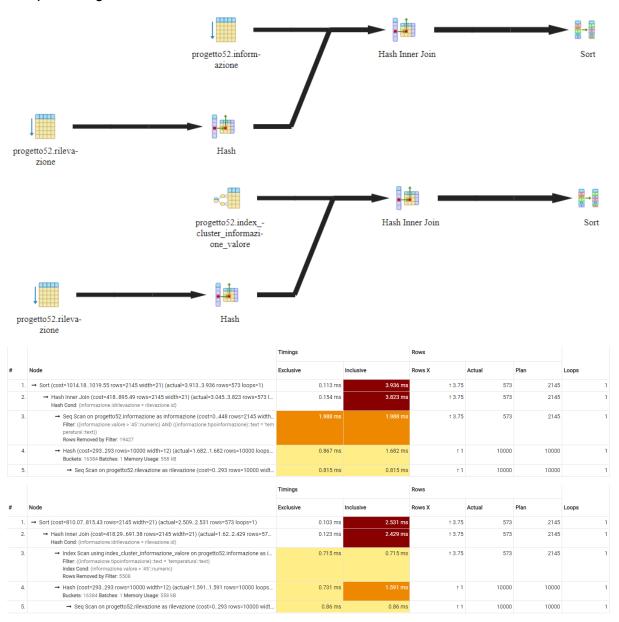
→ Bitmap Index Scan using index_hash_sensore_tiposensore (cost=0..344.13 rows=8.

→ Seq Scan on progetto52.orto as orto (cost=0..41 rows=2000 width=11) (actual=0.0.

→ Hash (cost=41..41 rows=2000 width=11) (actual=0.347..0.347 rows=2000 loops=1)
Buckets: 2048 Batches: 1 Memory Usage: 101 kB

Dopo: scansione sequenziale tabella Orto e suo successivo partizionamento tramite funzione di hash, analogamente a quanto sopra; parallelamente, lettura tabella Sensore tramite utilizzo di indice hash con condizione su attributo TipoSensore posta dall'interrogazione richiesta; Hash Inner Join e algoritmo di ordinamento successivi in modalità analoghe alle precedenti.

3) Interrogazione 3:



Prima: scansione sequenziale tabelle Informazione e Rilevazione, con filtro sui dati della tabella Informazione derivanti dalla condizione dell'interrogazione posta (su due suoi attributi); successivo Hash Inner Join, grazie a un partizionamento preventivo della tabella inner Rilevazione (tramite utilizzo di 16384 *buckets*), possibile per casistica di equi-join; esecuzione algoritmo di ordinamento del risultato (ORDER BY).

Dopo: modalità per la maggior parte analoghe alle precedenti, con la differenza dell'utilizzo dell'indice ad albero clusterizzato per la scansione della tabella Informazione, con predicato di ricerca su attributo di clusterizzazione Valore e ulteriore filtro su seconda condizione posta dall'interrogazione su attributo TipoInformazione.

In tutti e 3 i casi, si può notare come il sistema abbia deciso di scegliere piani fisici
che implementassero lo schema fisico proposto, andando effettivamente a migliorare
i tempi di esecuzione.

10. Descrizione delle politiche di controllo dell'accesso

I ruoli proposti da implementare all'interno della base di dati sono stati realizzati secondo una gerarchia "a catena" tra di essi; in particolare:

- Gestore globale ≥ Referente istituto
- Referente istituto ≥ Referente scuola
- Referente scuola ≥ Insegnante
- Insegnante ≥ Studente

Questo in base alla seguente semantica:

- **Studente**: ruolo con meno privilegi, rappresenta uno studente della scuola che (se la scuola partecipa) prende parte alle attività inerenti il progetto botanico;
- Insegnante: ruolo rappresentante un docente all'interno di una scuola, con le necessità di valutare, organizzare e moderare l'operato degli studenti, anche relativamente all'eventuale progetto botanico;
- **Referente scuola**: rappresentante della scuola di riferimento, intesa come struttura fisica, con le necessità di poter gestire e aggiornare informazioni relative alle classi e alle altre infrastrutture all'interno della singola scuola;
- **Referente istituto**: rappresentante della scuola di riferimento, intesa come complesso di scuole dello stesso istituto comprensivo, con le necessità di dover gestire situazioni più generali e comuni alle strutture dello stesso istituto;
- **Gestore globale**: gestore totale e amministratore della base di dati; in quanto unico a detenere tutti i permessi su tutte le tabelle, è abilitato anche alla delegabilità del ruolo tramite opzione GRANT OPTION.

Nella tabella alla pagina seguente sono descritti schematicamente i privilegi concessi a ogni ruolo per ogni relazione contenuta nella base di dati.

I permessi concessi, proprio in virtù della gerarchia implementata, sono cumulativi: vengono schematizzati per ogni ruolo solo i nuovi privilegi ad esso concessi.

Legenda:

- S permesso di SELECT
- I permesso di INSERT
- U permesso di UPDATE
- D permesso di DELETE

Ruolo sottostante eredita permessi da		studente	insegnante	referente scuola	referente istituto
Ruolo → Tabella ↓	studente	insegnante	referente scuola	referente istituto	gestore globale
classe	S		IUD		
collocazione	S	I U	D		
gruppo	S	I U D			
informazione	SIU	D			
orto	S		U	I D	
persona			S U	I D	
progetto	S				I U D
referente		S		IUD	
replica	S	I U D			
rilevazione	SIU	D			
scuola			S	I U D	
sensore	S		U	I D	
specie	S				I U D
tabella_log					SIUD
riassunto biomonitoraggio (vista)	S				

- Sulla tabella "di servizio" tabella_log, nonostante sia possibile accedervi in qualsiasi modalità solamente ai detentori del ruolo di "gestore globale", è necessario che sia possibile anche per gli utenti abilitati con i ruoli inferiori generare su di essa messaggi automatizzati all'accadimento di situazioni di warning o di errore: per questo alla definizione delle funzioni che potrebbero avere la necessità di fare ciò è stata aggiunta l'opzione SECURITY DEFINER, che permette proprio questo senza la necessità di concedere nessun altro permesso a nessun altro ruolo.
- Sulla vista riassunto_biomonitoraggio è possibile gestire solo il permesso di SELECT in quanto essendo comprensiva di funzioni di aggregazione, è impossibile effettuare qualsiasi altra operazione.